



Giornalino del CENTRO ACCOGLIENZA MINORI  
Numero 21 - Dicembre 2013



# Crescere insieme

*Natale è lasciarsi incontrare da Gesù  
col cuore aperto perché ci rinnovi la vita*

**PAPA FRANCESCO:**

Prepararsi al Natale con la preghiera, la carità e la lode: **un cuore aperto a lasciarsi incontrare dal Signore che tutto rinnova:**

È l'invito lanciato da Papa Francesco nella S. Messa presieduta a Santa Marta il 2 dicembre 2013.

Il Papa ha ricordato che in questi giorni “cominciamo un nuovo cammino”, un “cammino .... Verso il Natale”.

Andiamo incontro al Signore, “perché il Natale, non è soltanto una ricorrenza temporale oppure il ricordo di una bella cosa”.

**“Il Natale è di più: noi andiamo per questa strada per incontrare il Signore.** Il Natale è un incontro! E camminiamo per incontrarlo: incontrarlo col cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come Lui è; incontrarlo con fede”.

Dobbiamo incontrare il Signore e “sentire” la gioia di essere incontrati da Lui.

“Quando noi soltanto incontriamo il Signore, siamo noi – fra virgolette, diciamolo – i padroni di questo incontro; ma quando noi ci lasciamo incontrare da Lui, è Lui che entra dentro di noi, è Lui che ci rifà tutto di nuovo, perché questa è la venuta, quello che significa quando viene il Cristo: rifare tutto di nuovo, rifare il cuore, l'anima, la vita, la speranza, il cammino. Noi siamo in cammino con fede, per incontrare il Signore e principalmente per lasciarci incontrare da Lui!”.

Ma per realizzare tutto ciò occorre:

“Cuore aperto, perché Lui incontri me! E mi dica quello che Lui vuol dirmi, che non sempre è quello che io voglio che mi dica! Lui è il Signore e Lui mi dirà quello che ha per me, perché il Signore non ci guarda tutti insieme, come una massa. No, no! Ci guarda ognuno in faccia, negli occhi, perché l'amore non è un amore così, astratto: è amore concreto! Da persona a persona: il Signore, persona, guarda me, persona. Lasciarci incontrare dal Signore è proprio questo: lasciarci amare dal Signore!”.

In questo cammino verso il Natale – ha concluso il Papa – ci aiutano alcuni atteggiamenti:

**“ La perseveranza nella preghiera, l'operosità nella carità fraterna, avvicinarci un po' di più a quelli che hanno bisogno”.**

**Dunque: “ La preghiera, la carità e la lode”, con il cuore aperto perché il Signore ci incontri”.**

**E' questo il nostro augurio!**

**Ale e Paola**



# Dacci oggi l'amore quotidiano

Un sabato, estate 2011, via Medoro n.92, suono il campanello, entro dentro le vite di due donne che hanno scelto l'amore come stile di vita.

Alessandra e Paola si complimentano per quello che facciamo io e mio marito per i bambini e per i giovani, a me viene da sorridere. Abbiamo un'Accademia musicale, A.LI.VE., insegniamo alle nuove generazioni la bellezza della musica e il suo valore educativo, è un privilegio poterlo fare!

Parliamo e mentre ci scambiamo esperienze e le prime notizie sulle nostre vite capisco che sto iniziando un percorso nuovo.

Nella calma pomeridiana dei primi giorni caldi, la casa è immersa in un'atmosfera familiare, confortevole come un nido morbido, gli affanni sono altrove. Mentre ci raccontiamo l'una alle altre scopro un mondo sconosciuto, poco frequentato dalla maggioranza delle persone che vivono in questa città. In quanti si chiedono dove vanno a finire i bimbi che vengono rifiutati alla nascita o che per brevi o lunghi periodi "devono" essere accuditi al di fuori del loro nucleo familiare, in quanti sanno cosa sono i Centri di Accoglienza Minori? In quanti sanno che esistono?

Qualche volta sentiamo o leggiamo sui media di minori strappati ai genitori o abbandonati alla nascita e ci indigniamo inorriditi dando ragione ora ad uno ora all'altro degli attori di queste vicende. Ma poi tutto passa alla notizia successiva e continuiamo le nostre vite.

I "minori" però sono ancora lì con il loro carico di dolore e la necessità di amore incondizionato!

Alessandra e Paola mi hanno "catapultata" dentro questa realtà e io limitatamente al mio tempo e alle mie capacità ho risposto sì.

Abbiamo progettato insieme un evento per raccogliere fondi, i protagonisti sono stati i bambini e i ragazzi di A.LI.VE. insieme alla Big Band Ritmo sinfonica città di Verona. Nel marzo del 2012 l'Auditorium della Gran Guardia era gremito di spettatori che generosi hanno risposto sì.

Ora conosco i piccoli della casa e i loro visi sono entrati nei miei pensieri quotidiani, non riesco a

fare quello che vorrei, a mettere a disposizione più tempo, ma ho il privilegio di aiutare una di loro a coltivare la sua passione per il canto e il teatro. Ogni settimana arrivo di corsa, spesso trafelata perché il traffico è il mio nemico principale, trovo sempre tutti i semafori rossi, ma comunque arrivo e allora io e lei saltiamo in macchina e via verso A.LI.VE., dove la aspettano altri coetanei con le stesse passioni. È felice, saltella quando cammina, mi chiede se siamo in ritardo, se hanno già cominciato. Io mi sento bene quando lei è così entusiasta, serena.

Qualcuno ogni tanto mi chiede chi è quella bimba che prendo per mano con confidenza e amore e io rispondo che è un'amica, nessuno più chiede altro,

forse perché lo dico con tale sincera convinzione che non c'è possibilità di replica, è solo la Verità di un rapporto umano.

L'autunno scorso ho frequentato un corso per volontari organizzato proprio dal C.A.M., è stato importante per approfondire e confermare aspetti fino ad allora solo intuiti e messi in pratica con la forza del cuore, per imparare e rispettare ruoli diversi, ma ugualmente

necessari. Ho conosciuto altri volontari, ognuno dei quali mette a disposizione tempo e amore per quel che può e sa fare.

Vorrei che molti altri provassero a entrare nella realtà di Alessandra e Paola, che guardassero dentro quella casa e dentro gli occhi sorridenti di quei bimbi che vivono in una comunità di amore, in un'oasi di accoglienza per quel tempo necessario a ricomporre gli strappi dei loro nuclei familiari d'origine o a trovare una mamma e un papà pronti a essere arco per scoccarli verso il loro futuro di uomini e donne. Il C.A.M. e strutture simili che si occupano di minori e di famiglie sono realtà che non possono rimanere sconosciute ai più, esse dovrebbe essere un pensiero costante dei nostri amministratori e di ogni cittadino perché assolvono a un compito sociale fondamentale che è responsabilità di tutti.

Basta solo un po' di generosità, il dono di una piccola parte del proprio tempo per esaudire la preghiera silenziosa di ogni bambino: dacci oggi l'amore quotidiano.

*Rosalba Catalani*



# UN'ESTATE MOVIMENTATA!

Cari amici del CAM, è passato qualche mese da che abbiamo avuto modo di trovarci "qui", per uno scambio di esperienze, trascorsi ed emozioni vissuti all'interno del CAM. E devo dire che in questi mesi ne sono successe di cose...di certo non ci facciamo mancare le novità!! Iniziando dai nostri piccoli, all'interno della Casa Famiglia ci sono stati bambini che hanno avuto la



fortuna di trovare dei genitori adottivi e bambini che sono stati accolti all'interno di questa grande famiglia. Mi riferisco a Y., un bambino di 8 anni che dopo anni di attesa, pianti, gioie e dolori, ha trovato un papà e una mamma di cuore che l'hanno accolto con loro, pronti a rendere la vita del nostro Y. degna dell'amore che merita.

A nostro malincuore, ci sono state le dimissioni di A., il quale è stato ospitato in una struttura più adatta alle sue esigenze e ai suoi bisogni.

Ad agosto è arrivata tra di noi A., una bambina di appena un mese e mezzo che ha riempito da subito la casa con i suoi sorrisi, la sua bontà, i suoi occhi azzurri e il viso angelico.

Insomma, anche in questi mesi in Casa Famiglia abbiamo pianto di gioia e di dolore per aver salutato alcuni dei "nostri" bambini e ci siamo rallegrati per la possibilità di rendere più serena e gioiosa la vita di altri. Il tutto senza perdere il sorriso, la pazienza, la serenità e la buona volontà che contraddistinguono un buon educatore, anche nei momenti più difficili e stancanti.



E poi, come non accennare alla nostra bellissima vacanza all' Isola di Albarella?! Quest'estate abbiamo voluto "osare", provando a dare l'opportunità ai bambini di godersi la vacanza al mare per un mese intero!!!

La partenza era fissata per il 6 luglio, ma abbiamo dovuto posticiparla a causa di un piccolo inconveniente e quindi siamo partiti con qualche giorno di ritardo.

Non tutto il male però viene per nuocere....

Perché con noi è partita l'INSUPERABILE Antonietta, nostra socia da quasi 10 anni, nonché cognata di Paola, la quale con grande disponibilità, si è fatta in "quattro" per darci una mano, e con il suo fare delicato, attento e premuroso ha conquistato il cuore di tutti, grandi e piccoli.

In questo modo abbiamo dato inizio alla nostra meravigliosa avventura ad Albarella, fatta di giornate calde e soleggiate, tuffi in piscina, giochi e danze al mini-club, ma anche momenti per stare insieme e per condividere 24 ore su 24 la vita con i nostri



piccoli.

Personalmente devo dire che è sempre una bella esperienza lasciare a casa per 15 giorni la nostra normale vita, le nostre abitudini, i nostri

spazi e i nostri cari, per dedicare anima e corpo a coloro che, forse ti possono far passare qualche notte in bianco o ti possono esasperare per una pappa che non vuole mai finire, ma in compenso ti riempiono di gioie, emozioni e tanto amore.

Così abbiamo trascorso quasi un mese all'insegna dei lunghi giri in bicicletta, delle nuotate in piscina, dei giochi in spiaggia o al parco giochi. In questo mese i bambini oltre ad essere tutti cresciuti in peso e altezza (l'aria di mare ha i suoi effetti!!), si sono fatti voler bene da tutti, animatori, genitori dei loro amichetti del mini-club e hanno lasciato un segno anche nel cuore di queste persone. Basti pensare che hanno organizzato una festa di compleanno con tanto di invitati, giochi e regali ad A. che proprio al mare ha festeggiato il suo quarto compleanno.

In definitiva, nonostante l'incerta partenza, abbiamo trascorso giorni che difficilmente dimenticheremo e che resteranno sempre nel cuore dei "nostri" bambini e di noi educatori...o almeno fino alla prossima vacanza!!

*Elisa*

# UN'IMPORTANTE ESPERIENZA DI TIROCINIO

Per quest'anno scolastico, visto che la mia scuola aveva previsto come sempre un tirocinio nel mese di novembre, ho deciso di provare una realtà diversa dal solito e passare una settimana nella casa-famiglia del C.A.M.

I miei genitori ed io conosciamo da sempre questo centro di accoglienza, perciò l'ambiente non era



nuovo per me, certo non mi era mai capitato di andarci per svolgere un'esperienza particolare come quella del tirocinio.

Il primo giorno, come mi capita sempre prima di questo tipo di attività, ero abbastanza agitata; è vero che da un lato il fatto di conoscere l'ambiente e le persone che lo gestiscono mi tranquillizzava, ma dall'altro ero preoccupata perchè il fatto che fino a quel momento ero stata tirocinante solo in ambienti di tipo scolastico (come Scuola dell' Infanzia o Scuola Primaria), faceva sì che avessi ancora tutto da imparare sull'ambito educativo di una casa-famiglia.

Ad ogni modo, durante la settimana ho potuto osservare in campo pratico diversi concetti metodologici ed educativi da me studiati, molto di più rispetto alle precedenti esperienze di tirocinio che avevo fatto.

Si studia molto sui libri il fatto che sia importante che il bambino, ogni bambino, sia messo al centro nel processo educativo e che i suoi bisogni vengano per primi rispetto al resto; questa settimana di tirocinio mi ha fatto capire, però, qualcosa che sui testi di scuola non si può imparare, ovvero come agire per arrivare a valorizzare il bambino; la realtà del C.A.M., infatti, è piena di persone che agiscono in vista di questo e regolano la propria giornata per questo.

Spesso si dà



per scontato, poi, che ogni azione e attività venga fatta in vista di uno scopo o un obiettivo previsto per la crescita della personalità del bambino. Grazie anche alle spiegazioni di Alessandra, inoltre, ho capito una cosa che mi piace molto del C.A.M., diciamo che è un aspetto che li contraddistingue; è il fatto di aver tenuto conto della parola FAMIGLIA.

Per i bambini è importantissimo avere dei punti di riferimento, per questo Paola e Alessandra, le due responsabili, vivono con i bambini, contribuendo così a creare un'ambiente molto più accogliente e, appunto, familiare.

Ora, però, direi di passare

ai ringraziamenti!

Prima di tutto devo dire un enorme GRAZIE al piccolino, di quattro anni, che mi ha fatto passare dei bei pomeriggi di gioco in compagnia e mi ha dato l'occasione di colorare tantissimi disegni, dato che ha saputo che ormai a scuola non me lo fanno più fare purtroppo;

GRAZIE a tutte le bimbe che mi hanno ospitato nella loro meravigliosa stanza dei giochi;

GRAZIE ad Elisa e Susy che, come operatrici, sono state per me un esempio durante la settimana;

GRAZIE soprattutto, poi, a Paola ed Alessandra che mi hanno dato l'opportunità di vivere questa bellissima e interessante esperienza.

Auguro a tutti un felicissimo e sereno Natale.

*Martina*



## AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA...

Chi non ricorda la celebre commedia musicale degli anni 70' di Garinei e Giovannini intitolata "Aggiungi un posto a tavola".

E qui al C.A.M di posti a tavola se ne sono aggiunti 4 e speriamo che nel futuro se ne aggiungano anche altri.

Spieghiamo meglio ai nostri lettori.

Carlotta e Luca, due nostri amici volontari ci hanno presentato recentemente due loro carissimi amici, Annalisa ed Alberto portandoli qui al C.A.M a conoscere la nostra grande giovane famiglia. Alberto, grande cuoco specializzato in risotti...fantastici.. ha cucinato per tutti noi un sabato sera

deliziandoci con le sue specialità culinarie, non ultima una fantastica zuppa toscana, da leccarsi i baffi.

La grande giovane famiglia del C.A.M ha molto gradito questa iniziativa al punto che, su grande richiesta



dei nostri piccoli più ghiottoni, questa serata culinaria diventerà un appuntamento fisso, il primo sabato sera di ogni mese.

Un appuntamento fisso che farà sicuramente bene al cuore di noi tutti ed ai nostri bambini in particolare; un appuntamento fisso con la gioia ed i sorrisi dei nostri piccoli ospiti.

La morale di questo seppur piccolo gesto di questi quattro amici, è che il C.A.M. può essere una TERAPIA: la vita semplice, il sorriso dei bambini che non hanno nulla, le loro risate, i loro pianti, la loro tenerezza.

Sono tutte cose che dovrebbero farci pensare e magari COM-

PRENDERE, quanto poco valore abbiano tutte quelle piccolissime cose per cui ci danniamo tutti ogni giorno.

*Alessandra e Paola*

## ...la gioia di un sorriso

Ciao a tutti!

Mi chiamo Martina, ho 19 anni e sono una volontaria del centro diurno. Ogni venerdì pomeriggio aiuto con grande gioia i bambini del C.A.M. a svolgere i compiti, a disegnare, a colorare e a giocare.

Purtroppo, gli impegni universitari mi impediscono di essere disponibile più giorni alla settimana, ma cerco sempre di dare il mio contributo per aiutare gli educatori e stare vicino ai nostri meravigliosi bambini! Ho avuto la possibilità di conoscere la realtà del Centro Accoglienza Minori tramite mia mamma, anche lei volontaria attiva il venerdì pomeriggio.

Circa 8 anni fa, quando ancora frequentavo la prima media, mia mamma Alessandra mi parlò del suo forte desiderio di aiutare le persone e della voglia di svolgere un'attività che potesse in concreto realizzare tale proposito. In seguito mi raccontò del C.A.M. e di come si fosse entusiasmata all'idea di trascorrere del tempo con i bambini e con gli educatori. A quel tempo io avevo solo 11 anni, ma chiesi lo stesso a mia mamma di farmi conoscere i bambini e il mondo del volontariato. Fu così che iniziai con grande felicità ad accompagnarla al C.A.M., alle gite organizzate dagli educatori, alle festicciole e agli eventi dedicati ai bambini. Nei due anni che seguirono conobbi anche Alessandra Molinarelli, responsabile della Casa Famiglia e iniziai a trascorrere

qualche pomeriggio in compagnia di un dolcissimo bambino lì ospitato, mentre mia mamma aiutava gli educatori al centro diurno.

La mia passione per i bambini e la soddisfazione che provavo nel vederli sorridere crescevano sempre di più, tanto che mi portarono a scegliere una scuola superiore indirizzata allo studio della pedagogia e dell'infanzia. In seconda superiore, all'età di 15 anni, decisi di ritornare al centro diurno e da quel momento non ho mai smesso di dare il mio affetto e la mia completa disponibilità a questi bambini, ai quali sono molto affezionata e con cui trascorro momenti molto sereni di studio, ma anche di divertimento.

È importante ricordare che io non sono l'unica diciannovenne che si è appassionata con grande amore al mondo del volontariato: anche Caterina, mia compagna di scuola e amica, dopo un piccolo periodo di stage organizzato dalla scuola presso il centro, ha deciso di frequentare ancora il C.A.M. con il desiderio di rimanere vicino ai bambini e agli altri volontari, proprio come me e mia mamma. Noi siamo molto felici e orgogliose di essere parte di questo piccolo grande mondo del volontariato, che si basa sull'affetto, sul rispetto reciproco e sulla convinzione che anche il più piccolo sorriso di un bambino è per noi la più grande gioia!

*Martina*

## UN LUOGO SPECIALE

Ciao a tutti,  
mi chiamo Anna Maria e vorrei raccontarvi la mia esperienza al C.A.M.

Sono ormai quasi 6 anni che conosco il CAM, sono stata invitata a frequentarlo alla conclusione della mia attività lavorativa da mia figlia Stefania.

E' stata ed è una esperienza molto positiva e di questo devo propria ringraziarla!

E' poco quello che faccio, un pò di compiti con i bambini poche ore a settimana ma davvero ricevo tanto in cambio.

Arrivo il venerdì pomeriggio, tutti i bambini stanno ancora facendo merenda e con un grande sorriso mi danno tutti insieme un bel "CIAO" di ben ar-

rivata. Mi si apre sempre il cuore e mi da gioia e una grande serenità. Sento che è sempre più quello che ricevo da loro, dai loro educatori di quello che io riesco a dare loro.

Poi ci sono gli altri volontari, ragazzi giovani e meno giovani.., ma tutte persone veramente speciali, che dimostrano una grande sensibilità, disponibilità e umanità.

Che dire... posso solo ringraziare tutti, tutto il C.A.M.,

per essere un luogo così speciale dove si respira la voglia del donarsi all'altro con semplicità e gioia dove è sempre palpabile l'attenzione verso gli altri. GRAZIE di cuore!

*Annamaria*



## Oltre Verona...

CIAO a tutti, come state?

Sono Renzo, il vostro "rompiscatole" per ricordarvi degli impegni presi durante i precedenti incontri riguardo all'importanza che il CAM abbia il cuore e la mente "aperta" a situazioni al di fuori di noi, a bimbi che vivono "infazie" dure-difficili "fuori VERONA".

Vi ricordate del dottor Mario Marsiaj e la moglie Claudia? Del lavoro che svolgono da anni ad ANGAL in UGANDA?

In un bellissimo incontro aperto a tutti i soci ci hanno presentato il lavoro e le situazioni difficili che loro vedono in Africa. In quell'occasione ci eravamo impegnati come CAM per un progetto da verificare insieme a MARIO e CLAUDIA. Ebbene si sta concretizzando il tutto!

CLAUDIA ha individuato una necessità di "costruire" un asilo per i bimbi della comunità e ci è sembrata una possibilità concreta di passare dai discorsi ai fatti...

Il progetto consiste per ora di dotare di mura esterne e delle più semplici cose per poter dare a questi bimbi un luogo di "serenità" ed educativo per cominciare a fare i primi passi nel cammino della loro crescita.

IL consiglio direttivo si è impegnato per ora a dare al progetto ANGAL, attraverso CLAUDIA e MARIO,

3000 euro!! E' tanto per noi ma anche solo un "inizio".. Come sapete, in questo periodo, difficile per tutti, non è facile trovare queste cifre ma in questo progetto ci crediamo e sappiamo che ci insegna a non essere "ripiegati" su noi stessi ma a tenere "aperto" il nostro cuore-missionario.

Quindi i soldi, come tutti sapete, non li può trovare da solo il consiglio direttivo!!

il CAM siamo NOI! I soldi dobbiamo impegnarci a raccoglierci tutti noi e quindi chiunque abbia idee ed iniziative si faccia avanti!!

Tutte le proposte promosse dal CAM in questo periodo natalizio (anche il bollettivo che troverete all'interno del giornalino)

andranno per la raccolta fondi di questo progetto. Faremo altri incontri per presentare l'iniziativa e in seguito terremo aggiornati tutti sullo stato di avanzamento dei lavori ... come dicevo i "Muri" sono il primo passo ma poi c'è molto altro da fare...

Per chi volesse conoscere meglio le iniziative degli "AMICI DI ANGAL" può andare sul sito ([www.amiciangal.org](http://www.amiciangal.org)) o contattarmi via e-mail ([renzo.montanari@sacrocuore.it](mailto:renzo.montanari@sacrocuore.it)) così vi fornirò tutto e vi faccio mandare il giornalino periodico.

Sicuro di poter contare su tutti voi un saluto e un abbraccio fraterno

Renzo



## Gemma Anna guarda lontano...



Quando arriva un bambino in una famiglia numerosa la strada è un po' più spianata, la porta un po' più aperta, la gioia moltiplicata per la festosa accoglienza di fratelli e sorelle. Quel che è certo è che la Provvidenza è ancora

più puntuale nel non far mancare il necessario – e ben di più – al nuovo arrivato.

Ma se guardiamo al di fuori della nostra famiglia scopriamo che possiamo e dobbiamo essere anche noi “mano” di questa Provvidenza, perché ad ogni bambino possa essere garantito un livello almeno minimo di salute, di nutrizione, di sostegno.

Per questo in occasione del Battesimo di Gemma Anna, che abbiamo celebrato il 15 settembre 2013 nella nostra parrocchia – San Giacomo Maggiore - abbiamo pensato di condividere con amici e paren-

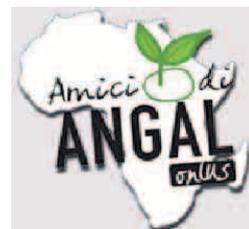
ti la possibilità di dare una mano all'Associazione Amici di Angal, che si occupa di progetti di carattere sanitario ed educativo a sostegno principalmente di bambini in Uganda. In particolare questa raccolta andrà a finanziare la sistemazione dell'asilo di Angal.

Abbiamo conosciuto questa associazione al CAM, quando il Dottor Mario Marsiaj e la moglie Claudia ci hanno presentato il progetto, con così tanta passione e amore che ci hanno lasciato un segno e il desiderio di poter fare qualcosa per loro. Da allora il CAM sostiene gli amici di Angal...

ed anche noi, come amici degli amici!

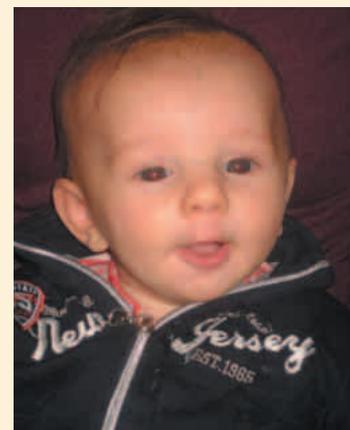
A Gemma Anna non manca nulla, mentre quello che per lei sarebbe stato superfluo per questi bambini può rappresentare un grande aiuto!

*Papà Michele, mamma Silvia  
Maria, Emanuele, Francesca, Benedetta T.*



## Francesco la gioia della famiglia...

Francesco è nato il 19 agosto 2013 con immensa gioia di tutta la sua famiglia. Questa gioia che viene dal Signore non poteva rimanere qualcosa di privato, per pochi famigliari ed amici, ma chiedeva di essere condivisa con il mondo. Così tutta la famiglia ha pensato di chiedere a parenti ed amici di donare l'equivalente del regalo che avrebbero voluto fare a Francesco a favore del Centro Accoglienza Minori di Borgo Roma e dell'Associazione Amici di Angal. Il giorno del battesimo di Francesco è stata quindi l'occasione in cui un'intera comunità ha festeggiato l'amore di Dio verso la vita e, allo stesso tempo, ha riscoperto la bellezza del dono e della condivisione. Ci auguriamo che Francesco, con la sua nascita e ancor più con la sua vita, possa essere anche per il C.A.M. e per gli Amici di Angal un segno concreto di un amore sconfinato.



## Come sostenerci

**CENTRO ACCOGLIENZA MINORI Onlus**

**UNICREDITBANCA AGENZIA VR SCUDERLANDO**

**IBAN: IT 19 D 02008 11727 000007215599**

**CONTO CORRENTE POSTALE N.35563998**

**Intestato a Centro Accoglienza Minori ONLUS**

**5 per MILLE: Codice Fiscale 93059460233**

***Ogni donazione effettuata all'Associazione è fiscalmente deducibile.***